

IL PERSONAGGIO

Dal Da Vinci a Milano per studiare il metabolismo del Dna

Giovanna, liceale ricercatrice

È trentina la vincitrice del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IfoM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Si tratta di Giovanna Dal Ri, una meritevole studentessa di 18 anni del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Trento. La studentessa ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 9 coetanei selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia. Il concorso consente ogni anno ad una ristretta selezione di liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. Dal Ri ha iniziato questo lunedì il suo stage due settimane all'IfoM, dove sta studiando il metabolismo del Dna sotto la guida della ricercatrice Federica Pezzimenti. Una

bella scommessa, per la studentessa, quella di passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio.

Quali sono le sue aspirazioni? Vorrei riuscire, in futuro, a dare un importante contributo alla scienza. Sono sicura che dallo sviluppo della conoscenza scientifica si ottenga soprattutto un miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità. Il desiderio che ho per il mio avvenire è proprio quello di lavorare nella ricerca scientifica: le due facoltà alle quali punto, dopo il liceo, sono fisica e biologia molecolare.

Com'è nata la sua passione per la scienza?

La passione che coltivo nei confronti della scienza è stata sempre presente fin da quando ero piccola. In particolare, ho sempre avuto un'enorme curiosità da soddisfare. Infatti, mi ponevo spesso (allora come adesso) degli interrogativi che

riguardavano in generale il meccanismo di tutti i fenomeni ai quali assistevo. Questo non ha fatto altro che aumentare gradualmente l'entusiasmo verso la scienza in me.

Come ha saputo del bando di concorso «Lo studente ricercatore»?

Me ne ha parlato il mio professore di scienze, Paolo Carli. L'invito di partecipazione al bando è stato infatti esteso, dal corpo docente, a tutte le classi della mia scuola. Ho inviato la richiesta di partecipazione al bando perché sono notevolmente attratta dal mondo della biologia molecolare. Questo è un periodo di tirocinio di gran peso dal punto di vista della ricerca biologica. Non solo si tratta di un'opportunità che garantisce l'affiancamento di autorevoli ricercatori IfoM, ma tutela anche una formazione personale dal punto di vista della biologia. Ho trovato dunque l'iniziativa particolarmente piacevole

per l'enorme possibilità di avvicinarmi ancora di più al mondo della scienza.

Il test di selezione è stato difficile?

Il test di selezione riguardava alcuni dei concetti di fisica, chimica, matematica e biologia che avevo già trattato negli anni scorsi. Non lo ho trovato dunque particolarmente difficile, grazie alle conoscenze che possiedo in merito. Era comunque più complesso dei normali test che si svolgono a scuola. Ora spero che questa esperienza mi possa aiutare nella scelta degli studi che seguiranno il liceo. Credo che sarà un'esperienza che avrà delle importanti conseguenze sul mio avvenire.

Come trascorrerà il resto delle vacanze estive?

Penso che passerò le vacanze ad approfondire le mie conoscenze e a dare sfogo alle mie passioni. La scorsa estate ho costruito un microscopio laser, ma penso che per il futuro avrò bisogno di un microscopio più avanzato.



Giovanna Dal Ri impegnata in laboratorio all'IfoM di Milano

